

COMUNICATO SINDACALE ALL'UTENZA E ALLA CITTADINANZA

venerdì 22 marzo 2013
sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori
del Trasporto Pubblico Locale

Le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Faisa-Cisal hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri-internavigatori di venerdì 22 marzo prossimo.

La decisione delle Segreterie Nazionali di confermare lo sciopero è giunta dopo 3 rinvii (originariamente proclamato per il 16 novembre, poi spostato al 14 dicembre e, successivamente, all'8 febbraio), finalizzati a verificare gli sviluppi del confronto in corso tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul quadro complessivo delle risorse finanziarie destinate al settore e della trattativa in corso con le associazioni datoriali Asstra (aziende pubbliche) ed Anav (aziende private) sul rinnovo del Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro della categoria, **scaduto il 31 dicembre 2007.**

Le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Faisa-Cisal hanno confermato lo sciopero perché persiste una notevole incertezza sulle risorse finanziarie previste per il settore, mentre la vertenza contrattuale non ha registrato i necessari passi avanti.

Malgrado l'istituzione dall'1 gennaio di un apposito Fondo nazionale dedicato al finanziamento del trasporto locale, che dovrebbe stabilizzare per il triennio 2013-2015 i trasferimenti statali già previsti nel precedente biennio 2011-2012, rimane tuttora indefinita la destinazione da parte delle Regioni delle risorse finanziarie di propria pertinenza, che rappresentano oltre il 22% del totale (circa 1,4 su poco più di 6,3 miliardi di euro/anno).

Anzi, diverse Giunte regionali stanno in questi giorni proponendo ai rispettivi Consigli, in sede di assestamento dei bilanci regionali 2013, la drastica riduzione o in qualche caso, addirittura, l'azzeramento di queste indispensabili risorse ulteriori.

È quindi concreto il rischio che già a partire dal 2013 non siano previste per il settore neanche le risorse complessive trasferite nel 2011 e nel 2012, per effetto della riduzione delle quali nel corso dell'ultimo biennio è stato ridotto il servizio e sono aumentate le tariffe.

Da tempo , ancora di più dopo l'ultimo sciopero nazionale del 2 ottobre scorso, le organizzazioni sindacali nazionali hanno proposto con forza la necessità che il finanziamento, il riassetto del trasporto locale e la vertenza per il rinnovo del contratto fossero finalmente assunti in modo contestuale da una sede di confronto promossa dal Governo, con la partecipazione dei Ministeri interessati, delle Regioni e delle Parti Sociali.

Il confronto, attivato in sede governativa a partire dall'8 novembre, ha affrontato il complesso tema del finanziamento del settore, peraltro condizionato dai tempi e dalla confusione dell'iter parlamentare dei relativi provvedimenti legislativi già allora in corso, e, parallelamente, ha riattivato il negoziato con Asstra e Anav sul rinnovo contrattuale, che risultava bloccato da diversi mesi.

Oggi, invece, si verifica che:

- **il rischio di nuovi tagli delle Regioni alle risorse destinate al settore comporta, conseguentemente ed inevitabilmente, ulteriori tagli al servizio, altri aumenti tariffari, l'azzeramento degli investimenti in infrastrutture e parco bus, tutto questo mentre la crisi economica determina nel nostro Paese una forte crescita della domanda di trasporto locale da parte della cittadinanza;**
- **ad oltre 5 anni dalla scadenza, continua ad essere negato ai lavoratori del Trasporto Pubblico Locale il diritto ad un contratto che per contenuti normativi ed economici e per equilibrio tra contrattazione nazionale e contrattazione aziendale, sia in linea con i rinnovi contrattuali che hanno interessato in questi anni, pur nella pesante crisi economica, altre categorie di lavoratori.**

Questa vertenza nazionale ha perciò elementi comuni di interesse concreti, evidenti ed urgenti tra i lavoratori del settore, gli utenti del servizio e la cittadinanza tutta.

La protesta degli autoferrotranvieri-internavigatori del prossimo 22 marzo vuole:

- **COSTRUIRE IL FUTURO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**
- **SALVAGUARDARE IL DIRITTO COSTITUZIONALE DEI CITTADINI ALLA MOBILITA'**
- **CONQUISTARE IL RINNOVO CONTRATTUALE**
- **SOSTENERE E RAFFORZARE L'INIZIATIVA SINDACALE SU QUESTI OBIETTIVI**

Lo sciopero nazionale si svolgerà nel rispetto della regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero, quindi con l'erogazione del servizio nelle fasce orarie e secondo le usuali modalità previste a livello locale.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 19 marzo 2013